Libri e riviste

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **31 (1959)**

Heft 4

PDF erstellt am: **15.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

LIBRI E RIVISTE

LANDESVERTEIDIGUNG AM WENDEPUNKT

OSKAR FREY

Schaffhausen 1959

400 pagine fr. 19,50

Il grosso volume di Oskar Frey dal titolo alquanto impressionistico « *La difesa nazionale ad una svolta* », ricco di tabelle, grafici e illustrazioni è uno di quelli non facili da riassumere anche per sommi capi. Per questo, già in sede di introduzione, raccomandiamo la lettura non soltanto ai militari, ma soprattutto agli uomini politici e a tutti coloro che vogliono farsi un'idea dei particolari che influenzano e dominano il complesso organizzativo del Dipartimento militare federale e dei Servizi che da esso dipendono.

L'A. — ufficiale e giornalista — dà la certa impressione di essere molto più al corrente di quanto possiamo esserlo noi, di tutto ciò che succede davanti e dietro le quinte dell'organismo politico-militare preposto alla nostra difesa nazionale.

Solleva e tratta questioni di neutralità, di organizzazione, di acquisto di materiale bellico, di finanziamento e di ammortizzazione, di investizioni, non risparmiando critiche, qualche volta acerbe, a determinati organi esecutivi cui rimprovera insufficiente flessibilità di vedute nella collaborazione con la produzione civile in materia di armamenti.

Non dà al problema della concezione quell'importanza che realmente ha nella risoluzione del problema difensivo del nostro paese, pur ammettendo che il nostro piccolo spazio e il nostro terreno impongono un esercito fondamentalmente diverso da quelli che potrebbero attaccarci.

Gli argomenti sollevati dall'A. dovrebbero ovviamente scuotere certe letargie e certi preconcetti, ma la vera « svolta » non è precisata e, secondo noi, non potrà esserlo che con una chiara concezione sulla condotta della nostra guerra. Allora le manchevolezze, le incongruenze, le incapacità e, forse anche le irregolarità, potranno, con franchezza elvetica, essere ridotte ai minimi termini.

Col. Moccetti

« **ALLGEMEINE SCHWEIZERISCHE MILITAERZEITSCHRIFT** »

Giugno 1959.

Sono trascorsi cento anni dalla sanguinosa battaglia di Solferino, che ispirò ad Henry Dunant la grande idea dalla quale nacque la Croce Rossa. Questa benefica istituzione, estesasi a tutto il mondo, è stata tra l'altro la promotrice di numerosi accordi internazionali, ai quali il nostro paese ha aderito, e che acquistano quindi per ciascuno di noi forza di legge. Questo l'articolo di fondo, del Col. div. Brunner.

☆ Il Magg. SMG Bolliger conclude in questo numero il suo studio sulle onde radio direzionali: la rete radio statunitense in Alasca serve da esempio.

☆ Il buon sottufficiale è, sempre, un capo e sempre dispone della propria autorità, basata sulla sicurezza di essere qualcuno e di sapere qualcosa. Per raggiungere questo, per creare delle personalità e non dei tecnici, l'istruzione dei sottufficiali deve essere ridotta all'essenziale, particolarmente nella preparazione al combattimento. Pochi concetti, ma noti. Sono alcuni pensieri del Col. Brandenberger.

☆ Il Magg. SMG Tobler studia, nel caso della difesa, il momento più opportuno per l'apertura del fuoco da parte della nostra artiglieria. Segue la conclusione della narrazione storica delle vicende d'un gruppo d'Armate austriaco nel primo conflitto mondiale.

☆ I raggi infrarossi vengono ora applicati in numerosissimi apparecchi dell'esercito degli SU. Ciò che se ne ottiene, ha dell'incredibile: la notte trasformata in giorno. In Olanda si organizzano corsi di combattimento di nuovo tipo, con l'intento di avvicinarsi il più possibile alla realtà di un futuro conflitto.

☆ Come rivalutare le nostre squadriglie di caccia? Un mezzo relativamente poco costoso ed assai efficace sarebbe quello di dotarle di razzi aria-aria a testa cercante, come si fa attualmente in Inghilterra.

☆ L'organizzazione di tiri notturni di fanteria ed i rapporti tra ufficiali istruttori e di milizia fanno l'oggetto di ulteriori studi. Concludono le rubriche solite.

Luglio 1959

Come preparare moralmente la nostra popolazione alle prove terribili che l'attendono in caso di conflitto? Come darle quell'intimo convincimento della necessità di resistere che già oggi comincia a vacillare? Non solo l'esercito, certo, ma anch'esso deve contribuire a questa preparazione. Come, lo dice il Col Scheitlin.

☆ Basato su esperienze pratiche. segue un dettagliato studio sullo equipaggiamento di un Bat. di montagna.

☆ Il Cap. Schmid si preoccupa dell'istruzione di osservatori ed esploratori nel quadro della Cp. fuc.

☆ Cifre enormi, quasi incredibili: dati sulla quantità di munizione esplosa dai sovietici durante l'ultimo grande conflitto. Sono statistiche che danno da pensare.

☆ Uno studio sulla riorganizzazione dello schieramento occidentale, assai breve, ed un esposto che interessa: negli SU si sta esperimentando un nuovo, completo sistema di DAA, basato sul principio dell'impiego di un apposito aereo dalle prestazioni buone, ma non eccezionali, quale piattaforma di lancio per appositi missili. Pare si ottengano ottimi risultati e riduzioni di spese

Ten. A. Riva

REVUE MILITAIRE SUISSE - Lausanne

Nel numero di **giugno** da segnalare in particolare :

Réflexions sur l'arme atomique : Reviendrait-on aux moyens « conventionnels », à la guerre « traditionnelle » ? col. - div. Montfort.

Luglio

A propos des manoeuvres du 1er Corps d'Armée (printemps 1959), Commandant de Corps Gonard.

A propos de « La faillite de la stratégie atomique » et d'articles récents, col. Div. Montfort.

L'attaque de nuit, cap. J. Della Santa.

L'appui de feu des blindés (fin), cap. Bigot.

Où en est la défense de notre espace aérien ?, ltn. col. M. Racine. - Revue de la presse.

Attiriamo l'attenzione sul particolare interesse di quanto — nel fascicolo di luglio della REVUE MILITAIRE SUISSE — espone il Comandante di Corpo d'Armata GONARD sul senso delle manovre 1959 del 1. C A e sui criteri che gli hanno suggerito il tema e lo svolgimento : situazione iniziale confusa; compiti superati già all'inizio delle manovre e nessun nuovo compito ai comandanti dei due partiti limitati a ricevere solo informazioni non sempre susseguentisi cronologicamente, talvolta incomplete e talune non sicure o addirittura inesatte.